

L'intervento Sbloccare i fondi per i servizi ai cittadini

Alfredo
De Girolamo



● **ATTRAVERSO UNA LETTERA INDIRIZZATA AI SINDACI DI TUTTA ITALIA**, Matteo Renzi ha chiesto che venissero segnalate le opere da sbloccare e che il governo intende semplificare con un provvedimento ad hoc, lo Sblocca Italia. Una manovra quella del rilancio degli investimenti pubblici che può e deve passare per lo sblocco degli interventi nel settore dei servizi pubblici locali: servizio idrico integrato, gestione dei rifiuti urbani, trasporto pubblico locale, reti gas e fonti rinnovabili ed efficienza energetica, edilizia residenziale pubblica. Comparti in cui si devono fare molti investimenti strategici ed importanti per motivi ambientali e sociali e per garantire servizi di qualità indispensabili al-

la competitività del Paese e alla qualità della vita dei cittadini.

Investimenti che possono avere tempi velocissimi di cantierizzazione e essere conclusi rapidamente, disponendo in molti casi già di progetti esecutivi ed essendo realizzati da aziende pubbliche capaci di sostenerli sia dal punto di vista tecnico che finanziario. Questi investimenti hanno bisogno in misura diversa di contributi pubblici, essendo in parte sostenuti dai sistemi tariffari e dagli incentivi esistenti. Possono quindi far parte dei progetti di cofinanziamento dei Fondi Strutturali, essendo già di fatto cofinanziabili con risorse private dei gestori. Possono essere assistiti da Fondi di garanzia specifici di settore, ed essere coordinati con la missione della Cassa Depositi e Prestiti.

La mole di investimenti attivabile è enorme: 60 miliardi nell'acqua, 20/30 nei rifiuti, cifre di poco inferiori nella distribuzione di gas e nel Tpl e nell'edilizia residenziale pubblica. Probabilmente una massa di 120/130 miliardi di euro in dieci anni, capaci di generale decine di migliaia di posti di lavoro e un incremento del Pil di circa un punto. Per quanto concerne il servizio idrico si tratta di completare le reti idriche - siccità, cambiamenti climatici - e il sistema di fognatura e depurazione. Nel settore dei rifiuti urbani occorre completare il sistema degli impianti di trattamento e recupero dei rifiuti - termovalorizzatori, compostaggio, digestione anaerobica - e

sviluppare il mercato del riciclaggio dei rifiuti. Nei trasporti locali occorre sostituire integralmente il parco autobus, realizzare tramvie e metropolitane, promuovere l'infomobilità. Nel settore energia occorre completare la metanizzazione in alcune aree, e sostenere fonti rinnovabili. Nell'edilizia residenziale pubblica è urgente realizzare il Piano casa e costruire nuovi alloggi per far fronte alla crisi dell'edilizia.

Sono investimenti con forti benefici locali, sia in termini di qualità dei servizi che di attivazione di nuova occupazione e di indotto nel comparto della Green Economy. Un piano straordinario di investimenti, come quello voluto dal governo Renzi, anche nel quadro di un efficace utilizzo dei Fondi europei 2014-2020 non può prescindere dai servizi pubblici locali, che possono garantire un'elevata capacità di impiego economico in tempi rapidi e un triplo dividendo: qualità dei servizi, politica ambientale e sociale, competitività.

Per un attivazione rapida di questi investimenti serve uno sforzo di finanziamento pubblico specie nel trasporto e nell'Erp, l'inserimento di questi settori nel Piano di spesa dei Fondi strutturali e una forte azione di semplificazione e di corretta regolazione dei comparti (tariffe, affidamenti, autorità nazionali). Un'occasione che non possiamo perdere per modernizzare il Paese e dare un contributo alla crescita e alla occupazione in settori ad alta innovazione.

